

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO



Si riparte là dove è iniziato tutto

L'assemblea degli Industriali del "dopo Covid"
Questo è l'anno zero
Ora si riscrive il futuro

di **STEFANO TOMASONI**

Si riparte da dove tutto è cominciato. Da Schio. È qui che il 6 maggio di 75 anni fa, appena un paio di settimane dopo la Liberazione, scoccò la prima scintilla di quella che oggi è Confindustria Vicenza. Trenta imprenditori schiedesi si riunirono per cominciare a pensare fin da subito alle esigenze della ricostruzione: capirono che l'unione avrebbe fatto la forza e crearono il nucleo ini-

ziale dell'Associazione Industriali. Un mese dopo si replicò a Vicenza con l'atto ufficiale e definitivo di fondazione. Tre quarti di secolo dopo quel fondamentale "anno zero" che dette il via a un formidabile periodo di crescita e trasformazione, gli Industriali sono tornati a riunirsi a Schio, tutti insieme, per affrontare un nuovo "anno zero" e dare il là a una nuova ripartenza.

Non ci sono le macerie di una guerra da dimenticare, ci mancherebbe altro, ma c'è

una situazione comunque pesante e di particolare preoccupazione legata a questa maledetta pandemia che si sta portando via un 2020 stregato. Un anno destinato a restare nella storia per aver drammaticamente chiuso un'epoca e averne aperta un'altra.

Tutto per via di un virus che ha fatto saltare il banco, ha fermato per mesi le economie e le società di tutto il mondo, ha rimesso in discussione ovunque progetti di sviluppo, abitudini e programmi di vita. Uno tsunami.

Adesso però non serve più guardare troppo indietro, serve rimboccarsi le maniche e ripartire, prendendo confidenza con questa epoca nuova. Con questo "anno zero" che inaugura una nuova era, quella del "dopo Covid".

L'assemblea generale di Confindustria Vicenza è parti-

ta da qui, da questo riazzerramento forzato. Lo ha fatto con una scelta simbolica, convocando gli associati dentro uno stabilimento produttivo ancora in costruzione nella zona industriale di Schio. Una nuova fabbrica che sta nascendo sulle ceneri di quella Smit Textile erede del Nuovo Pignone che lì si era insediato a inizio anni Settanta, a sua volta erede dell'azienda originaria, la storica S.M.I.T. (Schio Macchine Industriali Tessili). Una delle trenta aziende pioniere di cui sopra. Tutte insieme - l'azienda iniziale, il Nuovo Pignone e l'ultima Smit Textile - hanno dato lavoro a generazioni di schiedesi.

Un'area produttiva che rinasce, dunque, come simbolo del tessuto industriale vicentino che punta a ripartire anche dopo un'anomalia totale



Il verbale del 6 maggio 1945

come quella del Covid.

I problemi con cui fare i conti sono tanti e li riassumono un paio di numeri: nei primi sei mesi del 2020 il Pil italiano è crollato del 17,6% e, per

quanto nei secondi mesi si stia recuperando, la stima della perdita a fine anno oscilla tra il 9 e l'11%, mentre si sono registrate 600 mila persone occupate in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Ci sono, però, anche segnali che ispirano fiducia: la produzione industriale nel paese in luglio ha recuperato il 7,4% e anche l'export di beni sta mostrando un discreto recupero (sempre in luglio +5,9% rispetto a giugno), benché le perdite rispetto al pre-Covid rimangano evidenti.

E poi c'è una tendenza positiva: rispetto all'inizio della crisi del 2008-2009 le imprese industriali sono entrate nella crisi Covid più patrimonializzate, meno indebitate e con una quota di export nazionale superiore di un quarto a quella di dieci anni fa.

Luci e ombre, insomma.

Ora però per ripartire davvero serve una visione di paese. Ecco la sollecitazione uscita dall'assemblea degli Industriali. Una visione che guardi in modo prioritario ai giovani, che in prospettiva rischiano di pagare più di tutti le conseguenze della crisi da Coronavirus.

La consapevolezza che questa sia la sfida più delicata pare esserci tutta quantomeno a livello europeo, visto il programma e le risorse messe in campo con il Recovery fund, il cui nome ufficiale peraltro è "Next Generation EU". Resta da vedere se questa stessa consapevolezza si imporrà una volta per tutte anche a livello nazionale. Sarà bene che ci sia, perché se si perde questa occasione per ripartire dando una prospettiva nuova ai giovani, si perde il paese. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 1980
cresciamo assieme alle nostre imprese
guardando al futuro

studio Bonini
40 YEARS AT YOUR SERVICE

Studio Bonini S.r.l. Corso Fogazzaro, 8 - 36100 - Vicenza - Italy - T. +39 (0)444.324570 - F. +39 (0)444.230574 - info@ipbonini.com
www.ipbonini.com

I nuovi servizi:

naming

creazione di nuovi nomi aziendali, di prodotto e di dominio

bandi per finanziamenti

assistenza alla partecipazione ai bandi per finanziamenti a sostegno delle PMI e Start up innovative

certificazione

dei sistemi di gestione

consulenza in
proprietà industriale
brevetti, marchi, modelli, copyright

consulenza per contratti di
brevetti e marchi
modelli e titoli di proprietà industriale

formare & innovare
corsi in proprietà industriale e innovazione

assistenza legale e tecnica nel
contenzioso
contraffazione di marchi, modelli, copyright,
violazione di brevetti, concorrenza sleale